

**2 settembre - Ombre malesi (The letter, USA/1940, B/N, 95')**

**di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marshall.**

In una piantagione malese, la moglie di un ricco possidente uccide un conoscente di famiglia. La donna sostiene di essersi difesa da un tentativo di violenza. Da un racconto di Somerset Maugham, forse il capolavoro dell'accoppiata Wyler/ Davis: un melodramma morboso e appassionante, di grande finezza psicologica e con un'atmosfera da incubo tropicale.

**3 settembre - Alma del desierto (Colombia/Brasile, 2024, 87'/V.O. Sott. IT)**

**di Mónica Taboad-Tapia. Documentario.**

Uno dei documentari più apprezzati alla Mostra del Cinema di Venezia 2024, è il ritratto di una umile transessuale di etnia Wayuu, in un momento in cui l'eco dei mutamenti dei costumi della società moderna giunge anche nella desolata provincia della Colombia in cui ha vissuto, più o meno accettata, per tutta la vita. Il suo sofferto riconoscimento anagrafico le permetterà per la prima volta di esprimere il suo voto alle elezioni.

**4 settembre - Tre Oscar del film di animazione**

**Il vecchio e il mare (Canada/Russia/Giappone, 1999, 20')**

**di Alekandr Constantinovic Petrov.**

Realizzato con la tecnica della "pittura su vetro" dal grande maestro russo dell'animazione, il cortometraggio è tratto dall'omonimo racconto di Hemingway.

Oscar 2000 come miglior cortometraggio d'animazione.

**L'uomo che piantava gli alberi (Canada, 1987, 30')**

**di Frédéric Back.**

Basato sul racconto omonimo di Jean Giono. Un uomo da solo nel corso di lunghi anni trasforma una terra desolata e arida in un paradiso della natura.

Oscar 1988 come miglior cortometraggio d'animazione.

**The Danish Poet (Norvegia/Canada, 2006, 15'/V.O. Sott. IT)**

**di Torill Kove.**

Con la voce narrante di Liv Ullmann, una donna si interroga sulle coincidenze che hanno portato i suoi genitori a conoscersi per permetterle di diventare la persona che è.

Oscar 2007 come miglior cortometraggio di animazione.

@orfeonica - info 346 8434265



**NUOVA ARENA**  
**ORFEONICA**

cinematografo all'aperto

**Dal 5 agosto al 4 settembre**  
**ore 21.15 ingresso € 5**  
**ARENA ORFEONICA**  
**Via Broccaindosso 50 - BOLOGNA**

**5 agosto - Il clan dei siciliani (Le clan des siciliens, Francia/1969, 120')**

**di Henry Verneuil. Con Jane Gabin, Alain Delon, Lino Ventura.**

Forse il più grande successo commerciale di Verneuil, maestro del noir francese, che riunisce Gabin e Delon dopo averli diretti nel sofisticato *Colpo grosso al casinò*. Il racconto di un'elaborata rapina complicata dagli intrecci e dai dissidi fra due generazioni di criminali e dalla caccia di un poliziotto alle calcagna della gang. Leggendaria musica di Ennio Morricone.

**6 agosto - Il bacio della donna ragno (Kiss of the Spider-Woman, Brasile/USA 1985, 120')**

**di Hector Babenco. Con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga.**  
Dal romanzo del grande scrittore argentino Manuel Puig, il film che lanciò la carriera di William Hurt e gli fece vincere un Oscar. In un carcere di un'imprescritta dittatura sudamericana, l'improbabile amicizia fra due detenuti non comuni: un dissidente politico, Valentin, e un omosessuale, Molina, entrambi perseguitati dal regime. Su di loro la presenza fantasmatica di un archetipo femminile aleggia grazie ai film immaginari che Molina racconta al compagno di cella.



**7 agosto - Un posto al sole (A place in the sun, USA/1951, B/N, 122')**

**di George Stevens. Con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Shelley Winters.**

Dal romanzo di Theodore Dreiser *Una tragedia americana*, il film appartiene al genere noir. Un giovane provinciale arrivista si innamora della bella figlia del padrone e cerca di sbarazzarsi della propria fidanzata incinta. La parabola di un arrampicatore sociale tra passione e delitto. Vincitore di 6 Oscar.

**12 agosto - Un borghese piccolo piccolo (IT/1977, 118')**

**di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Shelley Winters, Romolo Valli.**

Tratto dall'omonimo romanzo di Vincenzo Cerami è considerato uno dei migliori film di Monicelli e un punto di svolta nella carriera di Sordi che interpreta un personaggio molto diverso dalle sue classiche caratterizzazioni. La trasformazione di un piccolo im-piegato borghese in uno spietato killer.

**13 agosto - Appunti per un film sulla Sicilia (IT, 45')**

Presentazione in anteprima sul work in progress del prossimo documentario di *Opificio Ciclope: Sicilia2000*.

Documentario a episodi che racconta di un'isola dove corre una delle più grandi spac-cature tra presente e passato: maghi e fatucchiere, cani randagi, principi negromanti, donne scimmia e uomini forzuti, ufologi, dischi volanti e madonne, nudisti francesi, petrolieri, venditori ambulanti e muezzin, frati capuccini, antiquari satanici, muratori mistici, suore penitenti, dandy trogloditi, becchini e mummificatori, allibratori, massoni in pensione, traghetti notturni... Insonorizzazione dal vivo di **Marcella Riccardi**.

**14 agosto - Funny girl (USA/1968, 140')**

**di William Wyler. Con Barbra Streisand, Omar Sharif, James Caan, Walter Pidgeon.**

Il film, narrato in flashback dalla protagonista, è la biografia di Fanny Brice (1891-1951), artista delle *Ziegfeld Follies* che ebbe un grande successo tra le due guerre. Nata povera in un quartiere ebreo Fanny è una ragazza non bella, ma dotata di grande talento. Fattasi notare dal grande impresario *Florenz Ziegfeld*, esordisce a Broadway ottenendo in brevissimo tempo un grande successo e divenendo una star della più celebre compagnia di varietà degli Stati Uniti. Esordio cinematografico per Barbra Streisand che vinse subito l'Oscar come miglior attrice. Un musical, diretto da un gigante come Wyler, con il fascino eterno del grande cinema americano.

**19 agosto - Mr. Klein (Monsieur Klein, Francia/Italia, 1976, 120')**

**di Joseph Losey. Con Alain Delon, Jeanne Moreau, Michel Lonsdale.**

Al tema delle persecuzioni razziali e della deportazione Losey, su sceneggiatura di Franco Solinas, ha un approccio esistenzialista. Il caso dell'omonimia di un ebreo ricercato dalla polizia della Francia collaborazionista e di un ricco antiquario edonista è l'occasione per il regista di una nuova esplorazione del tema del doppio, spesso al centro della sua filmografia. Secondo alcuni, la più grande interpretazione di Delon, in un film elegantissimo, potente e sfuggente allo stesso tempo.

**20 agosto - Tabu (Portogallo/ 2012, B/N, 118'/V.O. Sott. IT)**

**di Miguel Gomes. Con Carloto Cotta, Ana Moreira, Teresa Madruga.**

Il film che ha consacrato Miguel Gomes come uno dei maggiori cineasti europei, non assomiglia a niente di già visto. Elegia (anche ironica) sul colonialismo, la nostalgia e l'amour fou, Diviso in due parti stilisticamente diversissime fra loro: un presente nella Lisbona contemporanea, e un passato, narrato da una voce fuori campo, in un immaginario paese portoghese in Africa, dove si consumano gli ultimi atti della do-minazione coloniale e un amore clandestino, destinato a una tragica fine.

**21 agosto - Il lenzuolo viola (Bad Timing, GB/1980, 129')**

**di Nicolas Roeg. Con Art Garfunkel, Theresa Russell, Harvey Keitel.**

In una Vienna dove aleggiavano gli spiriti di Freud, Klimt e Schiele, la devastante sto-ria d'amore, raccontata come un thriller, fra uno psicanalista americano e una giova-ne connazionale, piena di flashback e flash-forward, complessa ma mai confusa. Un grande film dimenticato (e purtroppo perlopiù ignorato all'epoca, nonostante il ritmo accattivante e la messinscena sontuosa), il migliore della scarna filmografia di Roeg, che aveva ottenuto maggior successo con *A Venezia un dicembre rosso shocking* e *L'uomo che cadde sulla terra*.

**26 agosto - Tre donne (Three Women, USA/1977, 130')**

**di Robert Altman. Con Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule.**

Il più ineffabile e misterioso fra i film di Altman (insieme al precedente *Images*), Tre donne è uno stilizzatissimo enigma sull'identità, dove la satira del regista emerge in modi ancora più sottili del solito. Come sempre, e ancor più, i personaggi femminili del suo cinema rifuggono ogni stereotipo e come sempre, Altman lascia che sia lo spettatore a valutare: siamo di fronte a un'utopia o una distopia femminista?

**27 agosto - Quell'oscuro oggetto del desiderio (Cet obscur objet du désir, Francia/ Spagna, 1977, 110')**

**di Luis Buñuel. Con Fernando Rey, Angela Molina, Carol Bouquet.**

L'ultimo film di Buñuel è l'addio di un regista ancora giovane e provocatorio come ai suoi esordi surrealisti. Come nei due film che lo precedono, Buñel pone l'accento sull'assurdità del quotidiano, in un gioco apparentemente frivolo che ruota attorno all'illusorietà del possesso e all'impossibilità dell'amore.

**28 agosto - Miriam si sveglia a mezzanotte (The Hunger, USA/1983, 95')**

**di Tony Scott. Con Catherine Deneuve, Susan Sarandon, David Bowie, Willem Dafoe.**

Il triangolo amoroso vampiresco nella New York moderna (con scena erotica cult fra Deneuve e Sarandon), è il film d'esordio di Tony Scott, proveniente come il fratello Ridley dalla pubblicità, ed è uno dei pochi esempi riusciti di trasferire lo stile dei video-clip in voga all'epoca. Carismatica presenza di David Bowie ed eclettica colonna sonora che va dai Bauhaus (nella folgorante scena iniziale) a Delibes, a Schubert.